



**TRIMESTRALE
DI INFORMAZIONE
DELLA
FRATELLANZA
MILITARE
FIRENZE**

FRATELLANZA MILITARE FIRENZE **ASSISTENZA & SOCCORSO**

Anno XXV - n. 92 - Febbraio 2023 - Aut. Tribunale di Firenze n. 4795 del 20/05/98 - Sped. in Abb. postale 45% Art. 2 c.20/B legge 662/96 - Filiale Firenze - Euro 0,20



Giuliano e la Fratellanza Militare: un anno insieme

Giuliano
firma
il calendario
2023

pag. 3

Festa
Sociale:
il reportage

pag. 5

Una nuova
mensa sociale
in Oltrarno

pag. 6

Emergenza
freddo:
sempre
in prima linea

pag. 8

Centro Fibromi
del Palagi,
diagnosi
e terapia

pag. 10

Apprendimento
della Lingua
dei Segni

pag. 12

CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESIDENTE: GIOVANNI GHINI

VICE PRESIDENTE: FEDERICO SCEUSA

AMMINISTRATORE: MARCO BUNAZZA

ECONOMO: LIDO COMPARINI

COMANDANTE DI COMPAGNIA: MIRCO PAMPANA

VICE COMANDANTE SEDE CENTRO: MAURIZIO CIARDI

VICE COMANDANTE SEDE SUD: SIMONETTA MARCONI

VICE COMANDANTE SEDE EST: ANDREA GIUDICI

COMMISSIONE DISCIPLINA: ANDREA PROFETI,

TESSA PIAZZINI, SIMONE BINI

MEMBRI SUPPLENTI COMMISSIONE DISCIPLINA:

ALESSANDRA BIONDI, SIMONETTA MARCONI

ORGANO DI CONTROLLO - REVISORI LEGALI DEI CONTI

PRESIDENTE: DONATTI JACOPO

SEGRETARIO: CUCCHI DUCCIO, ZUCCONI COSIMO

SUPPLENTI: BETTINI LORENZO, TARGETTI LUCA

ORGANO DI CONTROLLO - SOCI

CALANDI SILVIO, LICCIOLI LUCIA

SEGRETARIO: STEFANO NALDI

VICE SEGRETARIO: SARA CIUCCETTI

RESPONSABILE FORMAZIONE INTERNA: TOMMASO LELLI

RESPONSABILE FORMAZIONE ESTERNA

E CENTRO DI FORMAZIONE IRC: ALESSANDRA BIONDI

RESPONSABILE PROTEZIONE CIVILE: TOMMASO BARAGLI

RESPONSABILE SERVIZI SOCIALI

E DONAZIONE SANGUE: TESSA PIAZZINI

VOLONTARI: ANDREA PROFETI

RESPONSABILE AMBULATORIO (SEDE EST): FEDERICO URSI

RESPONSABILI STUDI MEDICI (SEDE SUD):

GIOVANNI GHINI, FEDERICO SCEUSA

PROGETTO "COLAZIONI SOCIALI": TOMMASO LELLI

PROGETTO "MENSA SOLIDALE": SIMONETTA MARCONI

PROGETTO "CASA SOLIDALE": FEDERICO SCEUSA, MIRCO PAMPANA

RAPPORTI CON GLI ENTI ESTERNI, COMUNICAZIONE:

PRESIDENZA

GRUPPO OPERATIVO DI SICUREZZA SERVIZIO STADIO:

GIOVANNI GHINI

MEMBRO SUPPLENTE PER IL G.O.S.:

ALESSANDRO GRAMIGNI

ONORANZE FUNEBRI: STEFANO NALDI

DELEGA AL PERSONALE DIPENDENTE: GIUNTA ESECUTIVA

SERVIZIO CIVILE: TOMMASO LELLI

DIRETTORE SANITARIO: DOTT. EGIDIO PATRIZI



Fratellanza Militare

Centralino 05526021
Informazione ai Soci 0552602209
Soccorso 055215555
Onoranze funebri 0552602206
CCPostale 20517504
www.fratellanzamilitare.it - info@fratellanzamilitare.it

Pubblicità su Assistenza & Soccorso

I soci che fossero interessati ad inserire pubblicità per le loro aziende o iniziative commerciali sono invitati a prendere contatto con gli uffici della Fratellanza Militare al numero telefonico 055/2602224.

Comitato per la cremazione

Una mia scelta

Dal 1997 all'interno della Fratellanza Militare Firenze opera un **comitato per la cremazione** che assicura agli iscritti la garanzia che venga rispettata la volontà di cremazione, la scelta della destinazione delle proprie ceneri e il disbrigo di tutte le formalità burocratiche.



Fratellanza Militare
Firenze

Per info

 **055 26021**

Il dissacrante Giuliano, vignettista volontario della Fratellanza Militare di Firenze, firma il calendario 2023

Giuliano Rossetti è senz'altro uno dei più noti e prolifici protagonisti della satira politica del nostro paese e da più di sessant'anni lascia il suo originale e spesso dissacrante segno sulle pagine dei principali quotidiani e riviste italiane. Uno sguardo attento e mai scontato sia sulla società ed il costume dei nostri tempi, sia verso il futuro che spesso anticipa con le sue doti di attento e fine analista.

Un toscancaccio nato a Campi, anzi San Piero a Ponti per precisione, con una grande passione per l'umorismo ereditata dal padre e dal nonno, e forse non sarà un caso se la maggior parte dei vignettisti viene proprio dalla Toscana. Giuliano, come nasce la collaborazione con la Fratellanza Militare di Firenze?

Non ricordo bene la data, ma era verso la fine degli anni ottanta, avevo fatto il calendario per la Misericordia, inaugurato in pompa magna all'allora Teatro Tenda con presentatore un giovanissimo Carlo Conti; alla fratellanza era volontario mio nipote, Tommaso Lelli, che ha fatto da tramite. Così è nato il primo Calendario.

Il secondo molti anni dopo, anche per questo non ricordo l'anno, ma io sono uno specialista nel non ricordare gli anni. Questo del 2023 è il terzo e, se sarò ancora vivo, sono disponibile per un quarto. Io non potrei fare il volontario perchè la vista del sangue mi fa impressione, e fare calendari mi dà l'impressione, anche se alla mia maniera, di essere un volontario anch'io.

Per 12 mesi i tuoi disegni accompagneranno soci, volontari e amici dell'associazione. Da cosa hai preso spunto per realizzare le vignette?

Gli spunti per la realizzazione delle tavole vengono pensando all'argomento trattato. Contra-

riamente a quanto si pensa, che le ispirazioni vengano improvvisate mentre si cammina o si fa qualunque altra cosa, le idee vengono pensandole con la penna in mano davanti a un pezzo di carta bianca. Se aspettassi le intuizioni, farei non più di un paio di pezzi all'anno. Dalla Fratellanza mi hanno comunicato i temi e io mi sono messo a elaborarli. E' solo mestiere. Però mi sono divertito a farlo. A 87 anni non sono mai salito sopra un'ambulanza, quindi non so che effetto fa e così mi sono divertito a immaginarlo.

Ce n'è una in particolare a cui tieni di più?

Non c'è una vignetta in particolare che mi piace di più, anche perchè non ho il calendario sotto mano e non me le ricordo tutte. Spesso non ricordo la vignetta che ho fatto il giorno prima, ma, stranamente, ricordo alcune vignette che ho fatto quarant'anni fa.

Il Male, La Repubblica, La Nazione, Il Corriere della Sera, mostre ed esposizioni. E ora anche il calendario della Fratellanza. Dopo 50 anni sei ancora un vulcano in eruzione. Qual è il tuo segreto?

Quando racconto che ho collaborato 29 anni a Repubblica, 30 al Guerin Sportivo, 25 a Diana, 12 a Stadio, 32 a l'Eco del Chisone, 14 a No-



tizie Verdi e tante altre testate, dà l'impressione di avere centosettant'anni. In realtà ci sono stati momenti in cui collaboravo contemporaneamente a più testate, con giornate lavorative di 12 ore. La prima vignetta l'ho fatta nel '58, sul Travasetto, una pagina per dilettanti. E molti della mia generazione sono nati lì. Poi a piccole riviste e quindi a Pardon, un grande mensile tedesco, il primo giornale che mi ha pagato, e benissimo. Ho collaborato a Delatore di Bernardino Zapponi, a Paese Sera, prima di approdare al Male, che è stata la collaborazione più importante. Una grande esperienza che tutti quelli che non hanno fatto ci invidiano. Lì ho potuto fare tutto quello che mi veniva in testa. Ho raccolto un'infinità di denunce: vilipendio alla famiglia, alla religione, all'arma e roba così, ma nemmeno un



processo. I tre processi li ho subiti per altri giornali, ma sempre assolto.

Il segreto di sfornare le mie cose dopo sessant'anni? Non lo so, ma è necessario che il lavoro non diventi pura routine, altrimenti è la fine. Noi umoristi abbiamo un cervello particolare, sentiamo le cose non con la mente, ma con l'istinto. Mia moglie ha impiegato più di vent'anni per capire cosa veramente ero. Prima mi aveva accettato per amore, poi ha capito veramente chi ero, e poi, pur con un pò di diffidenza (di noi umoristi non ci si può fidare del tutto), ha capito che roba ero e mi ha amato di più. Quando mi ha lasciato ho deciso di non lavorare più. In sostanza ultimamente lo facevo per lei. Mi piaceva lavorare per il Corriere fiorentino, lavorare a chilometro zero, come si dice, lo avevo fatto all'inizio degli anni ottanta per La Città. Poi ho capito, grazie a mio figlio e agli amici del Corriere, che lei avrebbe voluto che continuassi.

Le tue graffianti creazioni hanno solleticato l'umorismo dei lettori di molti quotidiani e riviste satiriche. Ma qual è il ricordo, l'aneddoto che non dimenticherai mai?

Aneddoti? Il Male esplose contemporaneamente al sequestro Moro. Vincino chiese a noi di Cabalà di fare una pagina da inserire nel Male. Noi la facevamo, ma poi mettevano solo le mie vignette. Vincino cominciò a telefonarmi per chiedermi di andare a lavorare in redazione. Io lavoravo a Prato, ma avevo un certo timore ad andarci perchè non mi era mai capitato di fare le vignette in una redazione. Le avevo sempre fatte da casa mia. E poi mia moglie era contraria per tutto quello che si diceva del Male. A settembre del 1978 presi il treno il sabato mattina e arrivai in redazione verso le 11. La redazione era una palazzina di due piani con giardino. Rimasero sbalorditi perchè pensavano fossi uno di vent'anni e non di 43. "Ma non ti vergogni di quello che fai" mi disse Vincino.

Al Male c'era la generazione dei sessantottini, quelli di trent'anni (Vincino, Angese, Sparagna) e i settantottini, quelli di 20 anni (Pazienza, Scozzari, Liberatore), più due fuoriquota: Sergio Saviane e io. A proposito di Sergio, ho un aneddoto. In genere la domenica mattina ero il primo ad arrivare in redazione. C'erano solo le tre sorelle Bandiera a fare le pulizie (non quelle di Arbore). La terza o quarta domenica c'era un tizio alla scrivania dell'ingresso a scrivere a macchina. "Stavolta non sono io il primo ad arrivare" dissi, e lui: "e invece sei il primo, io sono l'ultimo di ieri sera..." Fu così che conobbi Sergio Saviane. Un'altra cosa esilarante successe quando su Repubblica nacque Satyricon e io fui invitato da Forattini a collaborare. Mi telefonò Vincino invitandomi a lasciare Satyricon. Gli dissi che l'uno non danneggiava l'altro. "Escono tutti e due di mercoledì", mi disse, "uno, dopo essersi tirato una sega con Satyricon non ha più voglia di scopare col Male". Mi fece sdraiare dalle risate e quando lo raccontai a mia moglie sghignazzò anche lei.

E che cosa dobbiamo aspettarci dal futuro di Giuliano?

Il futuro è nelle mani di Dio, solo vorrei che, quando arriverà la mia ora, la mia mente sia ancora in grado di pensare una vignetta. Tutto sommato lo scopo principale di una vignetta è quello di essere un divertimento per chi la fa e per chi la legge. Dire "non mi diverto più", allora sarebbe veramente la fine. La sera, il contatto con gli amici del Corriere, scegliere il tema, fare la vignetta e spedirla, è un buon modo di concludere la giornata.

Giuliano

Fratellanza Militare ★ Festa Sociale 2023

Negli scatti di Francesco Chellini un breve riassunto della Festa Sociale 2023, tra inaugurazioni di nuovi mezzi, premiazioni per le attività svolte e presenze di rilievo della scena politica regionale

ASSOCIAZIONE



Una nuova mensa sociale in Oltrarno, per i poveri e le famiglie in difficoltà del quartiere

Il presidente Ghini: «La mensa nasce per dare una carezza alle persone che vivono in condizioni di difficoltà, per questo i volontari condivideranno la tavola insieme agli ospiti. Ringraziamo davvero colui che ci ha fatto questo importante regalo, per noi significa tanto»

In via Sant'Agostino, sede della Fratellanza Militare, nasce uno spazio riservato alla mensa solidale, pronta ad accogliere le persone più in difficoltà. Il progetto ha preso vita a partire dall'11 gennaio 2023, e il nastro è già stato tagliato dall'assessora comunale al welfare Sara Funaro, dal presidente della

un rapporto con chi ne fa parte e creare una forte sinergia tra le diverse realtà cittadine. All'interno di queste mura si racchiude il senso del welfare cittadino, reso ogni giorno più solido grazie alla sensibilizzazione dei residenti che partecipano attivamente ai progetti, a partire dai bambini.



Fratellanza Militare di Firenze Giovanni Ghini e dal presidente nazionale Anpas, nonché ex presidente della Fratellanza Niccolò Mancini. L'assessora Sara Funaro non ha nascosto l'emozione, affermando di essere: «Entusiasta del progetto, perchè rappresenta il simbolo di una Firenze che è presente anche e soprattutto per i più deboli. Mettere in piedi una mensa solidale come questa significa molto di più che dare da mangiare: c'è l'intenzione di creare relazioni con il territorio, instaurare

Questo pezzo di quartiere, da sempre, scrive le pagine della storia sociale di Firenze. La nostra città è ricca di persone che, anche in maniera anonima, sono disposte ad aiutare i più deboli, fornendo risposte e soluzioni». Grazie ad un'importante donazione anonima, pari a 100 mila euro, il servizio di mensa solidale apre le proprie porte con l'intenzione di essere il primo di tanti altri progetti che verranno realizzati nel corso dell'anno, come ad esempio, il banco alimentare organizzato



con i bambini delle scuole pubbliche elementari Agnesi, in via Maffia, che realizzeranno le scatole pronte poi per essere distribuite a chi ne ha bisogno. «La mensa nasce per dare una carezza alle persone che vivono in condizioni di difficoltà, per questo i volontari condivideranno la tavola insieme agli ospiti. Ringraziamo davvero colui che ci ha fatto questo importante regalo, per noi significa tanto». Un gesto generoso, che ha fatto la differenza e che è destinato a cambiare la vita di molte persone che, fino a questo momento, non sapevano dove andare se erano alla ricerca di un pasto caldo, da consumare in un luogo sicuro e confortevole, in compagnia di altre persone che vivono nella stessa

situazione. Il progetto della mensa solidale nasce dopo anni di confronti, come conferma Niccolò Mancini, presidente nazionale Anpas e ex presidente della Fratellanza Militare nel 2016: «Già quando ero presidente, c'era la volontà di restituire all'ambiente la vocazione sociale per cui era nato.

Con grande gioia, oggi assistiamo all'inizio di un percorso che darà colore all'ambiente, anche e soprattutto grazie alla preziosa donazione che ha fatto la differenza. Questa è l'ennesima prova che i cittadini di Firenze vogliono e possono migliorare la qualità della vita dei più fragili. Spero che nel prossimo quadriennio, possiamo mettere a punto bei progetti come questi».



Emergenza Freddo: Fratellanza Militare in prima linea

*E tra i progetti futuri
anche un accordo con il Banco Alimentare*

Dedicare del tempo ed instaurare un rapporto di fiducia con chi è in difficoltà. Sono questi i due obiettivi principali di Fratellanza Militare della sezione di Firenze che si occupa soprattutto della parte del centro storico, gestendo circa quaranta persone per ogni uscita, più le eventuali segnalazioni che arrivano di volta in volta. «L'obiettivo è quello di usare le risorse a disposizione per avere una copertura di territorio più ampia possibile, per questo avremo a breve un incontro con l'assessora Funaro» spiega Giovanni Ghini, presidente di Fratellanza Militare di Firenze.

«Generalmente portiamo del cibo, thé caldo, biscotti, brioches insieme a coperte e capi di abbigliamento che riusciamo a raccogliere tramite autofinanziamento e donazioni» sostiene il numero uno della Fratellanza Militare fiorentina che sull'emergenza freddo sono attivi da metà settembre perché: «Offriamo un servizio continuativo al di là della stagionalità, anche quando le temperature sono meno severe siamo sempre a lavoro» continua Giovanni.

E, purtroppo, il lavoro aumenta sempre di più, soprattutto in questo periodo di difficoltà economica dovuta al caro bollette: «Le persone a cui offriamo assistenza sono molto eterogenee ma notiamo un incremento del numero di cittadini che usufruiscono dei nostri servizi. Prima c'era chi era sul lastrico, chi proveniva

da altri paesi con situazioni familiari disastrose. Insomma tutti profili con esperienze altamente negative. Da qualche mese cominciamo a vedere persone che non hanno niente a che vedere con lo stereotipo di chi vive per strada. Purtroppo si comincia a toccare anche questo altro tipo di disagio» afferma amareggiato il presidente.

Tra i servizi offerti da Fratellanza Militare c'è anche un ulteriore accordo con il banco alimentare per diventare un punto di distribuzione di generi alimentari di prima necessità. «Alcuni sono in strada per scelta come una signora in piazza D'Azeglio che vuole dormire sotto le stelle. Per chi, al contrario, in questa situazione non ci vuole rimanere il nostro compito è fare la segnalazione cercando di fare rete con il comune» continua il presidente. Tante di queste vengono ospitate dall'albergo popolare in via della Chiesa dove c'è un continuo ricambio dell'utenza legato alle necessità del territorio: «Molte colazioni sociali sono offerte da loro. Collaboriamo molto visto che siamo ad un centinaio di metri di distanza» conclude Ghini.



OTTAVA EDIZIONE DEL PROGETTO PRONTO BADANTE

Proseguono le attività che anche questa associazione assicura alle persone anziane in difficoltà

COS'È IL PROGETTO PRONTO BADANTE

“Pronto Badante” è il progetto della Regione Toscana che ha come obiettivo il sostegno alla famiglia nel momento in cui si presenta la prima fase di fragilità dell’anziano.

Il progetto, con il coinvolgimento del Terzo settore, del volontariato e dei soggetti istituzionali presenti sul territorio, prevede:

- l’intervento diretto di un operatore presso l’abitazione della famiglia dell’anziano, in modo da garantirle un unico punto di riferimento per avere informazioni riguardanti i percorsi socio-assistenziali
- un sostegno economico per l’attivazione di un rapporto di assistenza familiare con una/un badante
- la consulenza telefonica con un esperto per la verifica dei propri diritti previdenziali e assistenziali.

A CHI È RIVOLTO

Il **Numero Verde Pronto Badante 800 593388** attivo da lunedì a venerdì ore 8.00-19.30 e sabato ore 8.00-15.00, si rivolge alla **famiglia con anziano convivente o all’anziano che vive da solo e che rientra nelle seguenti condizioni:**

- età uguale o superiore a **65 anni**
- residenza in **Toscana**
- trovarsi in un momento di difficoltà, fragilità o disagio che si manifesta **per la prima volta**
- non avere già in atto un **progetto di assistenza personalizzato** (PAP) da parte dei servizi territoriali

COSA GARANTISCE

Contattando il Numero Verde Pronto Badante 800 59 33 88, attivo da lunedì a venerdì ore 8.00-19.30 e sabato ore 8.00-15.00, un operatore autorizzato si recherà, entro massimo 48 ore, presso l’abitazione dove risiede l’anziano in difficoltà. Qualora a seguito della visita dell’operatore, l’anziano abbia tutti i requisiti previsti, la Regione Toscana corrisponderà un sostegno economico pari a 300 euro una tantum, per l’attivazione di un rapporto di assistenza familiare con un assistente familiare. L’operatore autorizzato che segue l’anziano garantirà inoltre a domicilio un periodo di tutoraggio per aiutare la famiglia quando viene attivato il rapporto di assistenza familiare, con una/un badante.



Regione Toscana

Realizzato con il contributo della Regione Toscana, nell’ambito del Progetto “Pronto Badante - Interventi di sostegno e integrazione nell’area dell’assistenza familiare in Toscana”

Numero Verde
800 593388



PRONTO BADANTE
al momento giusto il sostegno che serve

Centro Fibromi del Palagi, primo in Italia a offrire diagnosi e terapia in un unico percorso

*Attivo da pochi mesi, è già un modello internazionale.
Dalla Svezia ospita oggi i medici autori del primo
trapianto di utero*

È il primo centro a livello nazionale con un modello organizzativo che unisce in un unico percorso diagnostico-terapeutico la gestione delle pazienti con fibromatosi uterina, la patologia di tumore benigno più frequente in assoluto in circa il 70% delle donne di 45 anni. Il "Centro Terapeutico Fibromi Palagi" nato di recente con sede al terzo piano del presidio di via Michelangiolo a Firenze, è stato individuato anche come Centro di formazione internazionale nel campo delle radiofrequenze, un modello interventistico che permette una riduzione dei fibromi e una risoluzione della sintomatologia nel 60-70% dei casi senza la necessità di intervento chirurgico e quindi con costi notevolmente minori. Proprio questa mattina, nell'ambito di un

progetto formativo internazionale, il Centro ospita al Palagi i tre chirurghi ginecologi del Sahlgrenska University Hospital di Goteborg, in Svezia, membri del gruppo che nel 2012 ha effettuato il primo intervento di trapianto di utero nel mondo.

I fibromi uterini causano frequentemente un anomalo sanguinamento uterino, dolore e tensione pelvico, sintomi urinari e complicanze in corso di gravidanza. L'idea di un centro dedicato a questa patologia di cui sono portatrici più frequenti le donne di età tra i 40 e 50 anni, è nato dalla collaborazione fra il dipartimento della rete territoriale di cui è responsabile Valeria Dubini e il dipartimento materno infantile diretto da Alberto Mattei.



Ne è referente aziendale la dottoressa Karin Louise Andersson in collaborazione con la dottoressa Claudia Consoli che cura la parte ecografica. Il modello è il primo in Italia con queste caratteristiche tanto che ai medici del Centro è già stato richiesto dai colleghi di altri ospedali italiani, di fare formazione a livello organizzativo-ambulatoriale.

Il percorso innovativo attuato al Piero Palagi prevede che le pazienti, dopo un'attenta anamnesi e compilazione di un questionario, vengano sottoposte a visita ginecologica e a ecografia transvaginale con mappatura dei fibromi e successivamente indirizzate a un trattamento terapeutico personalizzato e appropriato alla loro condizione. Una procedura che ottimizza in un unico percorso diagnostico terapeutico la gestione delle pazienti, comprese quelle in percorso PMA con richiesta di terapia chirurgica.

“Può accadere che dopo una prima visita ginecologica, una donna con fibromatosi uterina venga invitata a un consulto con un altro medico, con un chirurgo per esempio, dovendo quindi iniziare da capo un nuovo percorso. Nel nostro Centro – spiega Anderson – nessuna paziente se ne va senza una risposta o un'indicazione del percorso da seguire che può essere una pre ospedalizzazione per un intervento chirurgico o isteroscopico oppure una embolizzazione in collaborazione con la radiologia interventistica e che prenotiamo noi direttamente presso un altro presidio aziendale”.

Presso l'ospedale Piero Palagi è stato attivato il percorso, offerto in regime di Day hospital, dell'ablazione con radiofrequenza. Quando indicato, infatti, oltre alle tecniche chirurgiche convenzionali come isteroscopia, laparoscopica e laparotomia vengono impiegati, approcci mini-invasivi come la termobalazione e l'embolizzazione delle arterie uterine. L'ablazione ipertermica dei fibromi uterini con radiofrequenza rappresenta una tecnica chirurgica mini-invasiva che permette di arrivare direttamente al fibroma attraverso un ago-elettrodo inserito per via trans-vaginale eco guidata. Il trattamento viene eseguito in sedazione profonda e in regime di “day surgery”. Questo modello interventistico permette una riduzione dei fibromi e una risoluzione della sintomatologia nel 60-70% dei casi, a fronte di un rapido recupero per la paziente che può tornare tranquillamente alla propria attività dopo poche ore. Le pazienti operate sono

state quindi rivalutate con follow-up a 6 e 12 mesi con ottimi risultati (una riduzione volumetrica media dei fibromi a 6 mesi pari a 75%). L'approccio terapeutico alla fibromatosi uterina sintomatica è stato fino a oggi essenzialmente chirurgico, con ricorso alla miomectomia o all'isterectomia.

Negli ultimi anni, però, è sempre più forte il desiderio, quando possibile, di offrire una terapia più conservativa possibile. Intensa è stata anche la ricerca di nuovi trattamenti conservativi finalizzati non solo a preservare l'utero e la fertilità ma anche a ridurre la morbidità e i tempi di ripresa rispetto alla terapia chirurgica convenzionale.



Apprendimento della Lingua dei Segni: studio del San Giovanni di Dio e Università su “Cerebral Cortex”

*Così il cervello modifica le competenze linguistiche.
Cincotta: “Usata la tecnica della stimolazione transcranica”*

Publicato dalla prestigiosa rivista scientifica “Cerebral Cortex” uno studio dal titolo “Language-related motor facilitation in Italian Sign Language signers”, frutto della consolidata collaborazione fra la struttura complessa di Neurologia Firenze dell’Azienda Usl Toscana Centro e il Laboratorio di Psicofisiologia Cognitiva dell’Università di Firenze. Fra gli autori anche i professori Alfredo Berardelli e Antonio Suppa dell’Università di Roma la Sapienza.

“Il lavoro - spiega Massimo Cincotta, direttore della Neurologia Firenze - si è avvalso della stimolazione magnetica transcranica, una tecnica neurofisiologica non invasiva ampiamente utilizzata nella pratica clinica. In ambito scientifico questa metodica consente di studiare modificazioni del funzionamento del cervello umano prodotte dall’apprendimento note come neuroplasticità. Nel caso specifico - continua il professor Fabio Giovannelli, psicologo e primo autore dell’articolo - abbiamo riscontrato che nelle persone udenti che hanno imparato ad utilizzare la Lingua Italiana dei Segni si verifica un potenziamento delle connessioni funzionali fra le aree cerebrali responsabili del linguaggio e quelle che controllano i muscoli della mani. Questi risultati - sottolinea Maria Pia

Viggiano, professore ordinario e responsabile del Laboratorio di Psicofisiologia Cognitiva - sono propedeutici per caratterizzare ulteriormente i fenomeni di neuroplasticità che l’apprendimento della Lingua dei Segni determina nelle persone sorde, favorendo le competenze linguistiche. Inoltre i dati supportano indirettamente l’ipotesi che l’uso dei gesti abbia avuto un ruolo fondamentale nell’evoluzione del linguaggio nell’essere umano”.

Lo studio, come numerosi altri del gruppo di ricerca, è stato supportato da un finanziamento della Fondazione CR Firenze. La Sezione Provinciale di Firenze dell’Ente Nazionale Sordi, il Servizio Accoglienza Persone Sorde dell’Usl Toscana centro attivo presso l’Ospedale San Giovanni di Dio e due private cittadine hanno dato un aiuto fondamentale e personale nel reclutamento degli interpreti della Lingua Italiana dei Segni. A loro e a tutti i volontari che hanno partecipato allo studio va la gratitudine degli autori. “Con orgoglio e soddisfazione - ha detto il direttore sanitario dell’ospedale San Giovanni di Dio, Simone Naldini, a proposito della pubblicazione - diffondiamo questo ennesimo risultato che testimonia l’impegno, la passione e la ricerca di un approfondimento scientifico che ritorni utile alla clinica. Questa dedizione



potrà sicuramente essere un traino per tutto l'ospedale di modo che la sua visibilità possa essere misurata anche sulla ricchezza di una produzione scientifica, testimonianza del valore professionale che opera al suo interno".
"Questa - commenta Pasquale Palumbo, direttore dell'Area malattie cerebro-vascolari e degenerative dell'Azienda Usl Toscana centro - è

un'ulteriore dimostrazione che possiamo disporre di competenze neurologiche eccellenti negli aspetti clinici, organizzativi ed anche, come in questo caso, in quelli della ricerca. Inoltre lo studio nasce da una collaborazione tra ospedale ed Università mettendo in evidenza come l'ambito accademico e territoriale possano integrarsi vicendevolmente in modo virtuoso".

★ CONSULENZA PREVIDENZIALE E ASSISTENZA ★

Nuova attività presso i locali della sede di San Salvi 3, piano terra.

Consulenza previdenziale e assistenza,

fornita da un professionista del settore, in merito a:

- pensione di vecchiaia • ricostruzione e supplementi di pensione • reversibilità
- invalidità civile e di lavoro • riconoscimento handicap (legge 104)
- ratei non riscossi per gli eredi.

**Aperto il Mercoledì dalle 15.00 alle 17.00,
per info e appuntamenti chiamare in orario di apertura.**

Da Mercoledì 8 gennaio è attivo il numero telefonico,
da mercoledì 15 gennaio si potranno prenedere gli appuntamenti.

Dal 15 Febbraio 2023 i locali della Fratellanza Militare saranno messi a disposizione di un'esperta che svolgerà consulenza previdenziale e assistenza su:

- pensione di vecchiaia
- ricostruzione e supplementi di pensione
- reversibilità
- invalidità civile e di lavoro
- riconoscimento handicap (legge 104)
- ratei non riscossi per gli eredi

**Presso Sede Est
Piazza San Salvi 3, Firenze
Tutti i Mercoledì
dalle 15.00 alle 17.00**



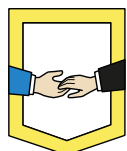
**Fratellanza
Militare
Firenze**

Per informazioni:

055 2602315

info@fratellanzamilitare.it

...del resto ci prendiamo cura noi.



Onoranze funebri
Fratellanza Militare

La Fratellanza Militare opera nel settore funerario da diversi anni, con personale qualificato, serietà e professionalità. Effettuiamo servizi per ogni esigenza e possibilità dei nostri soci. Siamo reperibili 365 giorni l'anno/24h al **numero 055 26021**.

AMBULATORIO FRATELLANZA MILITARE FIRENZE

AUTORIZZAZIONE SANITARIA N° 141 DEL 5 GENNAIO 2000

Piazza San Salvi, 4 Firenze • Per prenotazioni 055.671388 • Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì ore 09:00 - 13:00 • 15:00 - 19:00
 ambulatorio@fratellanzamilitare.it • Appuntamenti ONLINE su www.fratellanzamilitare.it

AGOPUNTURA	DR. CONTI	MARTEDÌ	15:00 – 18:00
ALLERGOLOGIA - IMMUNOLOGIA	DR. TURCHINI	MERCOLEDÌ (ALTERN.)	09:10 – 10:10
ANGIOLOGIA - ECO DOPPLER	DR. FERLAINO	VENERDÌ	15:00 – 16:45
	DR. CIPRIANI	MERCOLEDÌ (ALTERN.)	15:20 – 17:20
AUDIOLOGIA	DR.SSA LEPRINI	MARTEDÌ (1° - 3° - 5°)	14:30 – 17:00
CARDIOLOGIA	DR. BAMOSHMOOSH	LUNEDÌ	17:30 – 18:10
	DR.RASOINI	VENERDÌ (ALTERN.)	09:10 – 11:40
DERMATOLOGIA - VENEROLOGIA	DR.SSA DEL SERE	MERCOLEDÌ	16:00 – 18:00
	DR. MUSCARELLA	MARTEDÌ	09:00 – 12:30
	DR.SSA QUERCIOLI	GIOVEDÌ	09:30 – 13:00
DIETISTICA	DR.SSA PARRINI	MARTEDÌ	14:00 – 18:30
		VENERDÌ (1°)	15:00 – 17:30
ECOGRAFIA	DR. AZZAROLI	GIOVEDÌ	15:00 – 17:00
	DR. BERARDINO	LUNEDÌ	15:00 – 15:45
	DR. TAVERNI	MERCOLEDÌ (ALTERN.)	15:30 – 17:30
ENDOCRINOLOGIA - DIABETOLOGIA	DR. CIANFANELLI	LUNEDÌ (ALTERN.)	15:00 – 17:30
FARMACOLOGIA CLINICA - CEFALEE	DR. PIETRINI	LUNEDÌ (ALTERN.)	16:30 – 18:00
FISIATRIA	DR. CAROSELLA	VENERDÌ	09:00 – 11:40
FISIOTERAPIA	DR. MARTELLI	LUNEDÌ	09:00 – 12:30
		MARTEDÌ	13:00 – 18:00
		MERCOLEDÌ	09:00 – 12:30
		GIOVEDÌ	13:00 – 18:00
		VENERDÌ	09:00 – 12:30
GERIATRIA	DR.SSA MALIN	CONTATTARE LA SEGRETERIA	
GINECOLOGIA	DR.SSA BERLOCO	MARTEDÌ	CONTATTARE LA SEGRETERIA
		MERCOLEDÌ	09:20 – 11:20
		GIOVEDÌ	09:20 – 12:00
	DR.SSA COZZI	MARTEDÌ	09:10 – 12:00
IGIENE DENTALE	DR.SSA VALORI	LUNEDÌ	09:00 – 12:00
			15:00 – 18:00
	DR.SSA UGOLINI	CONTATTARE LA SEGRETERIA	
NUTRIZIONISTA	DR. MICHELOTTI	LUNEDÌ	15:00 – 18:00
		VENERDÌ (2° - 4°)	09:00 – 12:30
OCULISTICA	DR. PAOLETTI PERINI	LUNEDÌ	09:30 – 11:30
		MERCOLEDÌ (2°)	09:30 – 11:30
	DR. SAPPIA	LUNEDÌ	15:00 – 18:00
	D.SSA PACINI	GIOVEDÌ	15:00 – 17:40
	DR.SSA SCRIVANTI	VENERDÌ	09:20 – 12:00
	D.SSA FAVUZZA	VENERDÌ	15:00 – 17:00
ODONTOIATRIA - IMPLANTOLOGIA	DR. BIGGIO	MARTEDÌ	09:00 – 16:30
		MERCOLEDÌ	09:00 – 12:00
		GIOVEDÌ	09:00 – 16:30
ODONTOIATRIA	DR.SSA UGOLINI	MARTEDÌ	09:00 – 16:30
		MERCOLEDÌ	09:00 – 12:00
		GIOVEDÌ	09:00 – 16:30
ORTODONZIA	DR.SSA GORETTI	VENERDÌ (2°)	15:00 – 18:15
ORTOPEDIA - TRAUMATOLOGIA	DR. CAROSELLA	VENERDÌ	09:00 – 11:40
	DR. MAZZUCCO	GIOVEDÌ (1° - 3° - 5°)	09:15 – 12:45
	DR. CHIARACANE	MARTEDÌ	09:00 – 12:30
ORTOTTICA - CAMPO VISIVO	DR.SSA BRUNETTO	LUNEDÌ	15:00 – 17:40
OTORINOLARINGOIATRIA	DR. CELLAI	LUNEDÌ	15:00 – 16:40
	DR. FERRIERO	MERCOLEDÌ	15:00 – 16:45
		VENERDÌ	09:15 – 11:15
			15:00 – 16:15
	DR. TOCCAFONDI	GIOVEDÌ	16:00 – 18:00
PEDIATRIA	DR.SSA CRISTIANO	CONTATTARE LA SEGRETERIA	
PODOLOGIA	DR.SSA DIGIFICO	LUNEDÌ	09:00 – 12:00
	DR.SSA MIGNINI	MERCOLEDÌ	09:00 – 12:30
			15:00 – 18:00
	DR. MAZZETTI	GIOVEDÌ	09:30 – 12:30
PNEUMOLOGIA	DR. PLACANICA	MARTEDÌ	09:30 – 11:30
PSICHIATRIA	DR.SSA NATRELLA	GIOVEDÌ (1°)	15:00 – 17:30
PSICOTERAPIA	DR.SSA BIZZARRI	LUNEDÌ	09:00 – 12:00
			15:00 – 18:00
REUMATOLOGIA	DR.SSA SEMMOLA	GIOVEDÌ	15:00 – 18:00
RINNOVO PATENTE	DR. DI GIORGIO	MERCOLEDÌ	16:30 – 17:45

LEGENDA: altern.: alternato • 1°-2°-3°-4°-5°: giorno del mese

Deve

**ACQUISTARE,
AFFITTARE o VENDERE**
il Suo immobile?

VALUTAZIONI GRATUITE

**MARCO E CRISTIANO
RISTORI**



Ufficio Tecnico
Immobiliare
di Marco Ristori

DAL 1946 AL VOSTRO SERVIZIO

VIALE DONATO GIANNOTTI, 23/B

Tel: 055 6800250 - Cell: 338 6136167

VIA DELLA RONDINELLA, 57/ROSSO

Tel: 055 6121285 - Cell: 348 3335462

OFFERTA ESCLUSIVA PER I SOCI DELLA FRATELLANZA MILITARE

VALUTAZIONI IMMOBILE.....	GRATUITA
VENDITA IMMOBILE(IN ESCLUSIVA)	GRATUITA
VENDITA IMMOBILE(SENZA ESCLUSIVA)	1,50 % AD AFFARE CONCLUSO
PERIZIA TECNICA PER LA COMPRAVENDITA.....	GRATUITA
ACQUISTO IMMOBILE	1,50 % AD AFFARE CONCLUSO
PER AFFITTARE UN IMMOBILE(SOLO PER LA PRIMA VOLTA)	1 MENSILITÀ
LE VOLTE SUCCESSIVE	GRATUITA

(COMPRESO L'ASSISTENZA PER RINNOVO CONTRATTO E AGGIORNAMENTI ISTAT PER TUTTA LA DURATA DEL CONTRATTO)

www.immobiliareristori.it